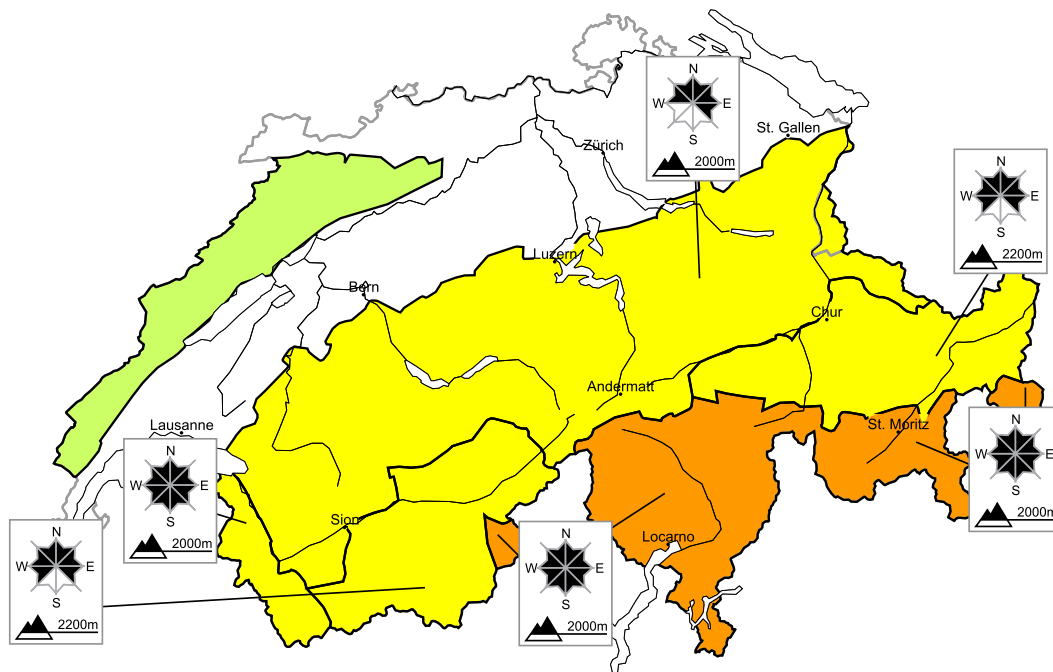


## Nelle regioni meridionali mercato pericolo di valanghe

Edizione: 27.12.2017, 08:00 / Prossimo aggiornamento: 27.12.2017, 17:00

### Pericolo valanghe

aggiornato al 27.12.2017, 08:00



regione A

Marcato, grado 3



### Neve fresca e ventata, neve vecchia

#### Punti pericolosi



#### Descrizione del pericolo

Con neve fresca e forte vento si formeranno accumuli di neve ventata instabili. Il grado di pericolo 3 "marcato" verrà raggiunto durante la mattinata. La neve fresca e la neve ventata ricoprono un debole manto di neve vecchia soprattutto sui pendii esposti a ovest, nord ed est. Un singolo individuo può provocare il distacco di valanghe. Durante il pomeriggio sono possibili isolate valanghe spontanee. Le valanghe possono trascinare il debole manto di neve vecchia e raggiungere dimensioni pericolose. Le escursioni e le discese fuori pista richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe.

Scala del pericolo

1 debole

2 moderato

3 marcato

4 forte

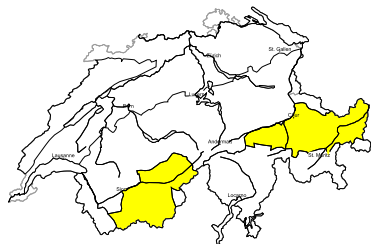
5 molto forte



WSL Istituto per lo studio della  
neve e delle valanghe SLF  
www.slf.ch

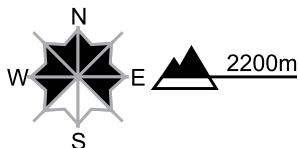
**regione B**

**Moderato, grado 2**



**Neve vecchia, neve ventata**

**Punti pericolosi**



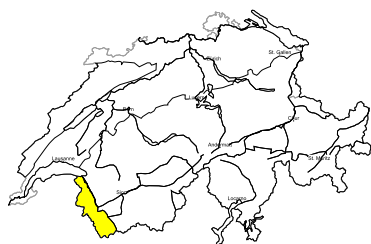
**Descrizione del pericolo**

In alcuni punti, le valanghe possono subire un distacco nel debole manto di neve vecchia. Queste possono raggiungere dimensioni pericolosamente grandi. Punti pericolosi si trovano soprattutto nelle zone scarsamente innevate, specialmente sui pendii ombreggiati molto ripidi. Questi punti pericolosi sono piuttosto rari ma difficilmente individuabili anche da parte dell'escursionista esperto. I rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve sono possibili segnali di pericolo. Si consiglia una prudente scelta dell'itinerario e di mantenere le distanze di scarico.

Con la tempesta favonica, gli accumuli di neve ventata cresceranno. Questi ultimi sono instabili. In quota, i punti pericolosi sono più frequenti. I nuovi accumuli di neve ventata dovrebbero se possibile essere evitati.

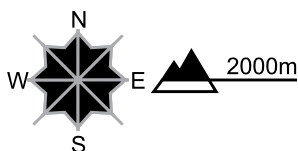
**regione C**

**Moderato, grado 2**



**Neve fresca e ventata**

**Punti pericolosi**



**Descrizione del pericolo**

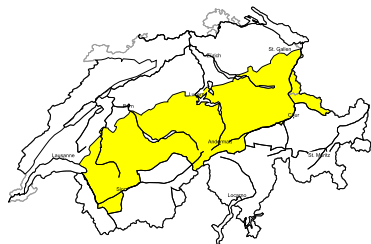
Con neve fresca e forte vento si formeranno accumuli di neve ventata instabili. Questi possono distaccarsi in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. Nel corso della giornata, gli accumuli di neve ventata cresceranno. Il pericolo di valanghe aumenterà nel corso della giornata e raggiungerà il grado 3 "marcato". Gli accumuli di neve ventata di più recente formazione dovrebbero se possibile essere evitati.

**Valanghe da reptazione**

Sui pendii erbosi ripidi sono possibili isolate valanghe da reptazione di piccole e medie dimensioni. Ciò soprattutto sui pendii ripidi esposti a est, sud e ovest al di sotto dei 2400 m circa, come pure sui pendii esposti a nord al di sotto dei 2000 m circa. Evitare se possibile le zone con fenditure da slittamento.

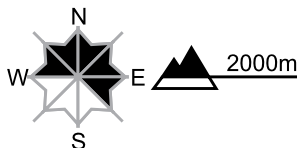
**regione D**

**Moderato, grado 2**



**Neve ventata, neve vecchia**

**Punti pericolosi**



**Descrizione del pericolo**

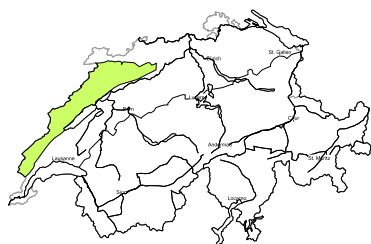
Con la tempesta favonica si formeranno accumuli di neve ventata instabili. Essi possono distaccarsi in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. Gli accumuli di neve ventata di più recente formazione dovrebbero se possibile essere evitati. I vecchi accumuli di neve ventata possono subire un distacco a livello isolato e per lo più solo in seguito a un forte sovraccarico. I punti pericolosi si trovano soprattutto nelle zone di passaggio da poca a molta neve come p.es. all'ingresso di conche e canaloni. Si raccomanda una prudente scelta dell'itinerario.

**Valanghe da reptazione**

Sui pendii erbosi ripidi sono possibili isolate valanghe da reptazione di piccole e medie dimensioni. Ciò soprattutto sui pendii ripidi esposti a est, sud e ovest al di sotto dei 2400 m circa, come pure sui pendii esposti a nord al di sotto dei 2000 m circa. Evitare se possibile le zone con fenditure da slittamento.

**regione E**

**Debole, grado 1**



**Neve ventata**

Con neve fresca e venti tempestosi si formeranno accumuli di neve ventata. Questi ultimi sono per lo più piccoli ma in parte instabili. Isolati punti pericolosi si trovano soprattutto nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza. Gli accumuli di neve ventata dovrebbero essere valutati con attenzione soprattutto sui pendii molto ripidi.

## Manto nevoso e meteo

aggiornato al 26.12.2017, 17:00

### Manto nevoso

In quota la superficie del manto nevoso è in genere fortemente caratterizzata dall'azione dei venti e rappresenta quindi una base piuttosto sfavorevole per le prossime nevicate. Sui pendii esposti a ovest, nord ed est maggiormente al riparo dal vento situati in una fascia compresa fra i 2200 e i 2800 m, la superficie del manto è invece spesso scarsamente coesa e ha subito in alcuni punti un metamorfismo costruttivo. Qui il legame con la neve fresca dovrebbe presentare le caratteristiche più sfavorevoli. Prima delle previste nevicate, sui pendii ripidi esposti a sud era presente una crosta al di sotto dei 2200 m circa.

Nelle regioni settentrionali e occidentali con neve abbondante la struttura del manto nevoso è generalmente favorevole. Qui sono ancora possibili in alcuni punti distacchi di valanghe che possono interessare gli strati di neve superficiali. Eventuali strati di neve vecchia piuttosto fragili presenti alla base del manto possono essere coinvolti ancora solo di rado. Nel sud del Vallese, nelle parti settentrionali del Ticino, nel centro dei Grigioni, in Engadina e nelle valli meridionali dei Grigioni la base del manto nevoso è spesso debole. In queste regioni le valanghe possono ancora subire un distacco negli strati basali del manto.

Negli ultimi giorni l'attività di valanghe per scivolamento di neve è notevolmente diminuita. Soprattutto nelle regioni settentrionali e occidentali con neve abbondante saranno tuttavia ancora possibili singoli distacchi.

### Retrospezione meteo di martedì, 26.12.2017

Il giorno di Santo Stefano è stato caratterizzato da una debole situazione favonica. Nelle regioni meridionali e occidentali il cielo è stato coperto, con deboli nevicate al di sopra dei 1300 m circa. Nelle regioni nord orientali il tempo è stato piuttosto soleggiato fin nel pomeriggio.

#### Neve fresca

Pochi centimetri nelle regioni meridionali e occidentali

#### Temperatura

Sul mezzogiorno a 2000 m di -3 °C

#### Vento

- In quota da moderato a forte, proveniente da sud ovest
- Nelle valli alpine favonio a tratti moderato

### Previsioni meteo sino a mercoledì, 27.12.2017

Nelle regioni meridionali e occidentali il cielo sarà coperto e nevicherà. Nelle regioni nord orientali ci saranno ancora alcune schiarite favoniche in mattinata, poi nel pomeriggio inizieranno deboli nevicate. Il limite delle nevicate si collocherà generalmente al di sotto dei 1000 m.

#### Neve fresca

Fino a mercoledì sera, al di sopra dei 1000 m cadranno le seguenti quantità di neve:

- Cresta principale delle Alpi dalla zona del Sempione alla val Müstair e versante sudalpino: dai 20 ai 40 cm, con punte fino a 50 cm dal passo del Lucomagno alla valle Bregaglia fino alla zona del Bernina
- Basso Vallese occidentale estremo: dai 20 ai 30 cm
- Versante nordalpino occidentale, resto del Vallese, resto del centro dei Grigioni ed Engadina: dai 10 ai 20 cm, altrimenti pochi centimetri

#### Temperatura

Sul mezzogiorno a 2000 m di -4 °C

#### Vento

- In quota da forte a tempestoso, proveniente da sud ovest
- Nelle valli alpine: favonio forte

Nel corso della giornata il vento si attenuerà e ruoterà a ovest.

**Tendenza** sino a venerdì, 29.12.2017

**Giovedì**

Nelle regioni settentrionali nevicherà, mentre in quelle meridionali il cielo sarà progressivamente sempre più soleggiato con vento forte proveniente da nord. Il pericolo di valanghe asciutte aumenterà nelle regioni settentrionali, mentre in quelle meridionali non subirà variazioni degne di rilievo.

**Venerdì**

Nelle regioni nord orientali cadrà ancora un po' di neve. Nelle regioni meridionali e occidentali il tempo sarà piuttosto soleggiato. Nel corso della giornata la nuvolosità aumenterà a partire da ovest e nel pomeriggio inizieranno nuove precipitazioni. La situazione valanghiva non subirà variazioni degne di nota.